

verbale Commissione Urbanistica - mercoledì 28/10/2015 ore 17,00

Coordinatore: *Guido Vallino*

Segretario verbalizzante: *Antonella Ferrari*

Presenti:

Ezio Bogogna, Paolo Casartelli, Franco De Bernardi, Antonella Ferrari, Massimo Gallione, Pierluigi Gamalero, Roberto Gazzola, Giovanni Gramegna, Paolo Monsù, Marco Plata, Guido Vallino

L'ordine del giorno riprende gli argomenti già individuati nella riunione del 28/09 u.s.:

- 1) aggiornamento delle attività della Commissione Urbanistica di Federazione;
- 2) progettazione di eventi formativi che vedano il diretto coinvolgimento degli stessi "redattori" di pareri; primo argomento che si intende affrontare è l'originaria e corretta applicazione della procedura VAS in quanto procedura ora imposta anche per l'approvazione di progetti più propriamente di scala "edilizia" quali i PEC;
- 3) approfondimento della proposta di attività di ricerca presentata da Paolo Monsù di "monitoraggio" della città di Novara (raccolta/sistematizzazione di una serie di dati/informazioni su "come è fatta" la città);
- 4) attività di monitoraggio e di ricognizione in riferimento alla "disomogeneità" di approccio e di organizzazione delle CLP / OTC e delle "cattive pratiche" messe in atto da taluni Uffici tecnici / Amministrazioni; possibili azioni sia nei confronti delle amministrazioni sia degli iscritti.

Guido Vallino apre i lavori:

- 1) rispetto ai rapporti con il livello regionale , aggiorna i presenti circa le determinazioni assunte dalla Commissione Urbanistica di Federazione, in riferimento alla necessità della categoria di recuperare autorevolezza presso la Regione nell'ambito del processo di formazione/discussione del pacchetto normativo "sul consumo di suolo" quindi del necessario confronto e "riavvicinamento" all'Ordine di Torino; la commissione si è unanimemente espressa a favore delle proposizioni dell'Ordine di Novara ed in tal senso si è impegnata da subito nell'elaborazione di un documento da presentare in anteprima in sede di incontro promosso da Fedargri e INU (30 ottobre p.v.) che sarà posto a base di dialogo con il Focus di Torino; segnala che l'elaborazione è stata avviata sulla base di note redatte dai nostri delegati (Vallino/Vergerio), in linea con gli orientamenti della nostra commissione locale; il documento sarà inserito nel sito alla pagina della Commissione Urbanistica e Paesaggio appena disponibile;
- 2) rispetto alla programmazione di un primo evento formativo in materia di VAS, sottopone a valutazione una prima proposta di massima (titolo provvisorio "Verifica di assoggettabilità VAS applicata ai SUE") trasmessa in allegato alla convocazione;.

Si apre la discussione:

Gigi Gamalero richiama la carenza della Regione Piemonte in termini di legge sulla VAS in assenza della quale tutte le parti si sentono autorizzate ad interpretazioni creative; sottolinea la necessità che il tema venga trattato anche alla luce dei disegni di legge nazionali in materia di "consumo di suolo"; nei fatti un'eventuale celere approvazione inibirebbe la possibilità di realizzare qualsiasi intervento ancorché compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti se non già "adottato" da parte delle Amministrazioni.

Massimo Gallione ritiene corretto e indispensabile che si tenga conto degli orientamenti normativi nazionali anche se la conclusione dell'iter non sarà immediata pertanto è comunque utile promuovere attività legate alla situazione vigente.

Marco Plata condivide la necessità di tenere in considerazione gli orientamenti nazionali ma ragionando sul tema "VAS" a 360° questi possono restare sullo sfondo; in termini di operatività, ritiene necessario siano raccolte le segnalazioni degli iscritti in tema di elaborazioni richieste in sede di procedure urbanistiche , affinché sia efficace l'azione promossa dall'Ordine.

Guido Vallino condivide e ricorda che la necessità di una giornata formativa, intesa anche come momento di confronto con i responsabili dei diversi enti, muove proprio dalla “specificità” dei pareri rilasciati nelle province di Novara e VCO; il confronto dovrebbe comunque avvenire su base di “quadrante” anche se forse saranno invitati solo i referenti delle nostre province; ritiene sia utile la collaborazione di Mauro Giudice (INU) per impostare la scaletta degli interventi; pone il tema del budget e dei costi per gli iscritti;

D'accordo tutti i presenti, per i quali risulta secondaria la questione “budget” in quanto in passato in molti casi i relatori istituzionali si sono mossi senza compenso e, nel caso, può essere stimato il compenso riconosciuto ai docenti universitari di €75,00 oltre le spese di viaggio.

Più importante muoversi da subito nella raccolta di pareri “dissonanti”: è necessario stimolare/sollecitare gli iscritti così da poter utilizzare il materiale raccolto anche per la costruzione della giornata formativa.

Marco Plata sottolinea che è necessario, per la sopravvivenza anche dei professionisti, che si scioglia il conflitto fra le discipline, urbanistica e ambientale; riuscire a mettere in fila le procedure così da avere chiarezza, o certezza operativa, a tutti i livelli sino a quello dell'intervento edilizio.

I presenti esprimono condivisione sottolineando che posti in questi termini, i temi della giornata hanno la possibilità di essere accolti da molti iscritti – non solo da coloro che si occupano di VAS o Urbanistica.

La discussione quindi è riportata alla scaletta della giornata formativa che potrebbe vedere quali relatori: per i rapporti con PPR e PRP Arch. Paludi (Regione Piemonte), Avv. Martino per gli aspetti normativi e giurisprudenziali, per VAS l'Arch. Brunetta (PoliTo),.

Guido Vallino si impegna a costruire la scaletta della giornata ed invita Marco Plata a collaborare nella stesura di una lettera da inoltrare agli iscritti per la creazione di un “Osservatorio urbanistica”, affinché il tutto possa essere approvato nella prossima seduta del Consiglio dell'Ordine del 10/11.

Conclusi gli argomenti cui al punto 2) ed in parte al punto 4), la discussione si sposta sul lavoro di ricerca proposto da Paolo Monsù.

Paolo Monsù illustra quanto già trasmesso (ed allegato alla convocazione) ed in particolare chiede collaborazione nella costruzione di un indice ragionato (fattori rilevanti); nella sua idea c'è che tutti i dati relativi alla costruzione, occupazione, ecc. della città siano necessari per formare un data base disponibile e leggibile; racconta di come si muovono in realtà anglosassoni ma anche in alcune città italiane; l'obiettivo è mappare lo stato di fatto per avviare ragionamenti/ipotesi sul futuro costruite su basi di conoscenza reali, recuperando in questo il senso della nostra professione;

Il documento elaborato da Paolo Monsù è ritenuto dai presenti chiaro nel raccontare, attraverso l'esempio allegato, un possibile sviluppo.

Guido Vallino si farà carico di dividerlo con il Consiglio una volta dettagliato il programma operativo, affinché si possa passare alla fase operativa sia in termini di “reclutamento” volontari (giovani architetti?) che di ipotesi di budget.

Massimo Gallione sottolinea che il progetto è molto interessante e si riallaccia ad una proposta di inserimento nella legge “sul consumo di suolo” – che poi non è stata formalizzata – che prevedeva l'imposizione del RIUSO dei dismessi in luogo di nuove aree edificabili/nuove costruzioni sulla base della lettura dei dati – mappatura – dei territori interessati (urbani e non);

Marco Plata e altri richiamano la possibilità di utilizzare le schede di sezione ISTAT; lavoro abbastanza lungo e forse non troppo esatto, meglio se accompagnato alle verifiche sul campo magari attraverso gli amministratori, ecc.

Giovanni Gramegna ricorda che lo stesso lavoro era stato fatto dal collega Sergio Rizzi, era stato mappato tutto: pone il quesito “mappare tutto con quale finalità?” Forse sarebbe meglio partire dagli obiettivi, capire come tarare lo spazio di raccolta dati in funzione del/dei progetti successivi; molti dati sono già disponibili;

Paolo Monsù sottolinea che è una sua esigenza, è vero che i dati sono disponibili ma non sono messi a sistema e non consentono di leggere la “struttura” della città oggi, come invece avviene in altre realtà;

Guido Vallino suggerisce che si avvii la raccolta dati e contestualmente si affini l'ipotesi di utilizzo; ci sono ad esempio questioni come le esecuzioni immobiliari che ci coinvolgono direttamente e che hanno un peso importante nella “struttura” di valore della città.

Paolo Monsù torna alla necessità che insieme si costruisca l'indice ragionato perché le questioni “emergenti” potrebbero essere anche altre;

I presenti si rendono disponibili a lavorare sul progetto.

La riunione si chiude alle ore 19,00

e segnala nello specifico aver raccolto richiesta di supporto, in sede di Consiglio aperto, da una collega “imbarazzata” nell'affrontare il PRGC di Arona